

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' MEDICO CHIRURGICA SVOLTA PRESSO

LE MISSIONI di NARO MORU E OL-KALOU (KENYA)

23 Settembre – 10 Ottobre 2011

Partecipanti : Dott. GianMaria Valle – ex DOT 2° Istituto Giannina Gaslini –Genova
Dott. Beatrice Michelis – Aiuto – D.O.T. Istituto G.Gaslini – Genova
Dott. Emanuela Saccalani – Aiuto – Ortopedia Osp:Civile - Brescia
Dott. Riccardo Ruggeri –Specializzando in Ortopedia – Università- Genova
Sig. Enrica Casolino Valle – partecipante a titolo personale e a proprie spese
Sig. Maurizio Valle – partecipante a titolo personale e a proprie spese
Sig. Alessandra Balletto – partecipante a titolo personale e a proprie spese.

E' già trascorso un anno dalla spedizione 2010, e siamo nuovamente sul piede di partenza per il Kenya. L'entusiasmo è sempre grande : continuare l'opera del Prof. Silvano Mastragostino ci riempie d'orgoglio e ci fa dimenticare le preoccupazioni per il viaggio, le fatiche che ci aspettano e l'ambiente imprevedibile dell'Africa.

Per poter aiutare questo popolo bisogna mettersi al loro livello, cercare di capirli, senza superbia ; hanno ottime potenzialità individuali, è importante dar loro le possibilità di esprimerle : solo così potranno diventare “popolo indipendente” veramente, come deve essere.

La strada è ancora lunga , la miseria si tocca con mano, ogni momento: troppa è la disparità tra la metropoli Nairobi e la periferia degradata che inizia subito “dietro l'angolo”.

Molte estensioni terriere sono di pochi , l'acqua ci sarebbe, ma non è di tutti : è difficile convogliarla, estrarla dai pozzi ; è un vero peccato perché la terra è fertile, la temperatura favorisce la crescita del seminato e dell'erba spontanea. La gente inizia a capire l'importanza della terra coltivata e con la cura delle strade, le comunicazioni si semplificano ed i piccoli commerci favoriscono la circolazione di denaro. A questo si aggiunga che il popolo ha inteso l'importanza dell'istruzione, quasi tutti i bambini vanno a scuola : questo certamente farà migliorare e crescere i rapporti umani. Il Kenya certamente cambierà, evolverà e potrà camminare verso la civilizzazione completa di tutto il territorio pur mantenendo le sue tradizioni.

Quest'anno la compagnia in partenza è nutrita, sia da parte sanitaria che da parte degli accompagnatori a titolo personale, ma in conclusione di viaggio abbiamo valutato che tutti sono stati utili, anzi in certi momenti veramente indispensabili.

Infatti, già alla partenza, ognuno aveva il doppio bagaglio, dovendo portare a Naro Moru il materiale indispensabile per gli interventi chirurgici del prossimo gennaio: quindi sette valigie in più rispetto al bagaglio strettamente personale.

Anche quest'anno si parte da Genova, ciò è veramente un grosso vantaggio.

Appuntamento al Cristoforo Colombo alle 5,30 : partenza alle 7,30 per Parigi, quindi via per Nairobi, con qualche ritardo e arrivo alle 21,30 con Suor Silvia già in apprensione.

Sgradita sorpresa al ritiro dei bagagli : due valigie sono rimaste a Parigi e verranno consegnate direttamente a Naro Moru quattro giorni dopo.

L'accoglienza di Suor Silvia come al solito è calorosa. Ci rechiamo rapidamente presso la Casa accoglienza delle Suore Dimesse per una frugale cena e poi a riposare: il giorno dopo ci attende un lungo viaggio di trasferimento alla Missione di Naro Moru.

Da Nairobi si parte tardi perché come tradizione le commissioni da fare sono molte : andiamo al Karen a salutare Suor Antonia ed ad eseguire la “prima” visita : la sorella quarantenne di una suora missionaria con un piede torto inveterato, mai trattato. Sarà il primo inserimento in una lunga nota operatoria.

Come al solito si va ad acquistare la scorta di acqua minerale, caramelle per i bambini, ed a aiutare Suor Silvia a fare acquisti per la Missione. Il traffico è veramente caotico e l'avvicinamento a Naro Moru è lento: riusciamo ad arrivare solo alle 16. Prima di entrare in Missione passiamo a salutare i bambini al Centro: ci accolgono con il solito emozionante abbraccio.

Il loro sorriso ci fa dimenticare la fatica del viaggio.

In Missione ci attende Suor Patrizia con il pranzo pronto, ma è troppo tardi, rinviando alla cena il piacere di gustare la tavola sempre accogliente di Suor Patrizia.

Ad attenderci, manca, dopo tanti anni, Suor Elisa inviata a dirigere la Missione di Nyandarua. E' presente Suor Veronica che l'ha sostituita, suora locale, con buona esperienza e capacità infermieristica, che non può sfuggire alla nostra attenzione per la sua struttura imponente.

Le altre due suore locali ritornano alla Missione solo alla sera, in quanto, come in passato sono incaricate a lavori fuori Missione.

Ci sistemiamo nella sempre bella casa degli ospiti e ci concediamo alcune ore di riposo.

Durante la cena mettiamo al corrente le suore del nostro programma della settimana, abbastanza concentrato per gli impegni delle suore che da venerdì in poi saranno chiamate alla programmazione annuale a Nairobi.

Il giorno dopo essendo domenica non possiamo iniziare le visite. Approfittiamo della giornata festiva per far conoscere le bellezze della natura keniana a chi arriva qui per la prima volta.

Lunedì 26 settembre iniziamo il nostro ambulatorio: vengono visitati i bambini ricoverati al Centro, in parte operati a Gennaio 2011, in parte in attesa di essere visitati per valutare la necessità e la possibilità di essere operati nel 2012.

Buoni sono i risultati dei trattamenti chirurgici eseguiti a gennaio, pochi i risultati negativi.

Il lavoro dei chirurghi è stato buono ed il successivo trattamento fisioterapico è stato valido ed efficace. Non tutti i bimbi sono arrivati al traguardo: molte patologie sono complesse e richiedono spesso più interventi. I fisioterapisti sono sempre più disponibili ad accettare le nostre indicazioni ed il lavoro scorre in buona armonia.

Il lavoro di revisione degli interni continua il martedì 27 sulla falsariga del giorno precedente. Al termine della giornata ci riuniamo con le suore ed i fisioterapisti per parlare del nuovo metodo di trattamento del piede torto "Ponceti" che in parte è già iniziato in questi mesi, per indicazione dei medici a Gennaio.

Tale nuovo metodo deve essere ben organizzato per dare buoni benefici.

I fisioterapisti sono già preparati in quanto in possesso del Manuale in inglese "Metodo Ponseti": è necessario solo concordare con loro i tempi di attuazione. L'accordo viene raggiunto con qualche modifica sui tempi di arrivo in Kenya dell'equipe che verrà nel prossimo anno, spostando l'arrivo a metà di ottobre, per poter eseguire i sette gessi settimanali prima dell'intervento di allungamento tendine d'Achille senza interferire sulla chiusura del Centro del mese di Agosto.

Questa modifica sarà approvata anche dalla Missione di Ol-Kalou per gli stessi motivi.

I piedi torti, invece, che saranno visitati dai medici in ottobre ed i successivi visti dai fisioterapisti saranno preparati per l'intervento chirurgico che eseguiranno i medici di gennaio e febbraio.

Il trattamento dei piedi torti dovrebbe, quindi, avvenire in due periodi all'anno, senza lunghe attese. Purtroppo, il mercoledì 28 è stata una giornata "nera": due sanitari si sono recati all'ospedale Mathari di Nyeri per cinque piccoli interventi chirurgici programmati, non procrastinabili, ma quasi improvvisamente uno dei sanitari rimasti in ambulatorio, ha dovuto "dare forfait": le forze sono venute a mancare ed è dovuto rientrare in Missione per ristabilirsi. La ripresa, fortunatamente è stata rapida ed il giorno seguente era nuovamente al suo posto di lavoro.

Il disagio è stato intenso: i chirurghi che erano in ospedale sono rientrati in Missione in quanto i pazienti quel giorno erano veramente tanti: 140.

Gli interventi sono stati rinviati al venerdì successivo e la partenza per Ol-Kalou, il sabato.

Il giovedì 29 sono stati ultimati gli ambulatori dei pazienti esterni e rivisti i pazienti a cui erano state richieste radiografie ed esami.

Il venerdì 30 un gruppo di medici si è recato in Ospedale a Nyeri per completare gli interventi: chi è rimasto al Centro ha cercato di riordinare il lavoro svolto e gettato le basi per una migliore organizzazione del lavoro in futuro.

Siamo stati informati da Suor Silvia che l'anno prossimo sarà un anno importante in quanto sarà il trentennale della fondazione del Centro per Disabili e quindi si è studiato come dare un'impronta a questo anniversario.

Nella serata di venerdì abbiamo avuto la visita del Presidente e del Segretario del Comitato per il Centro che hanno voluto esprimere il loro apprezzamento per il lavoro dei Medici "GOA" in tutti questi anni, ricordando con affetto la personalità del Prof. Silvano Mastragostino. Essi hanno voluto rimarcare che il nostro lavoro è indispensabile e apprezzato da tutti in quanto le strutture locali non sono, al momento, in grado di svolgere i trattamenti chirurgici da noi eseguiti.

La settimana è volata : con i saluti colmi di affetto dei bambini, delle suore e degli ottimi e sempre disponibili fisioterapisti, sabato 1 ottobre partiamo per Ol-Kalou accompagnati da Suor Patrizia.

Il lavoro a Naro Moru è stato molto intenso : abbiamo concluso con 364 pazienti visitati, di cui 103 (molti bilaterali) necessitano di intervento chirurgico e con l'esecuzione di 5 interventi chirurgici.

Ed eccoci ad Ol-Kalou : Suor Stefana è sempre al posto di comando, attorniata da un buon numero di suore locali che l'aiutano con buona preparazione e dedizione.

La domenica inizia con la S.Messa, sempre molto coreografica e molto partecipata : la chiesa, infatti, è veramente piena.

La giornata prosegue con una parte dell'equipe che si reca al lago Naivasha : la Dott.ssa Beatrice, a seguito di un'accidentale distorsione cammina con uno stivaletto gessato confezionato a Naro Moru, accettato da lei con il suo solito simpatico spirito combattivo.

Chi è rimasto in Missione visita il Centro e prende conoscenza della terra acquistata, in parte sovvenzionata dall'Associazione, per la costruzione della Scuola Superiore. Inoltre viene anche fatta vedere la stanza adibita ai computer, anche questi sponsorizzati dall'Associazione.

Organizziamo il lavoro per il lunedì 3 ottobre, lavorando anche qui, come a Naro Moru, su due letti, con due segretarie : Enrica ed Alessandra e l'aiuto di Maurizio.

Iniziamo con la visita dei pazienti interni : il lavoro è intenso, si terminerà il pomeriggio con 86 piccoli pazienti visitati.

Anche qui ad Ol-Kalou sentiamo la necessità di parlare con i fisioterapisti del "Metodo Ponseti" e si arriva, come già detto, ad un accordo che soddisfa tutti.

Martedì 4 e mercoledì 5 completiamo il controllo dei pazienti interni e iniziamo la visita dei pazienti esterni che si concluderà venerdì, con l'intervallo di giovedì, giornata di ambulatorio al Saint Martin di Nyahururu.

Come è tradizione, l'ambulatorio al Saint-Martin è molto intenso e pieno di patologie interessanti. Vengono visitati 58 pazienti. Il pranzo viene offerto da una giovane famiglia veneta (due bimbi piccoli ed uno in arrivo), che farà volontariato al Saint-Martin e si fermerà qui per tre anni.

Venerdì 7 ottobre concludiamo le visite dei pazienti esterni.

A pranzo, abbiamo la gradita visita di Don Sandro di North Kinangop con il quale prendiamo contatti per gli eventuali interventi del Metodo Ponseti, per il prossimo ottobre 2012 : l'accordo è perfetto.

Essendo il 7 ottobre il compleanno di Suor Stefana, l'abbiamo festeggiata a cena, dimostrandole tutto l'affetto e la stima che abbiamo per lei e per l'opera benefica che porta avanti da tanti anni.

E' sempre un piacere sentire i suoi racconti dell'inizio della Missione nei quali sono sempre presenti le figure del Prof. Mastragostino , ricordato nelle stanze e nei saloni con fotografie e del Sig. Bertuzzi ricordato nelle Officine Ortopediche con una targa.

Siamo al sabato, ormai anche ad Ol-Kalou è tempo di conclusioni , di foto ricordo con gli ottimi e disponibili fisioterapisti e per eseguire le due ultime visite di ritardatari: totale visite 386, inseriti in nota 115 (di cui molti bilaterali). Il lavoro dei chirurghi a febbraio è stato buono, i risultati molto validi, poche le recidive e sempre in casi disperati.

Il pomeriggio del Sabato è dedicato allo spettacolo, sempre emozionante, che i ragazzi del Centro ci dedicano tutti gli anni. Il Gruppo Scout, vestito di tutto punto, ci presenta alcuni loro esercizi. Sono tutti belli nello loro divise ed anche molto orgogliosi. I loro Capi ci scortano uno alla volta sino al nostro posto nel Salone, già gremito di bambini e ragazzi che ci accolgono con un forte applauso. Poi inizia il loro spettacolo, con lettura di brani spiritosi indirizzati a noi, alla lettura di una poesia scritta dal caro Michael Gachuri, da molti anni al Centro e a canti e danze tribali. Poi ci coinvolgono con i loro balli ed i loro canti e tra applausi e risate trascorriamo serenamente alcune ore, dispensando sorrisi, caramelle e foto sempre molto gradite da tutti.

La nostra spedizione si conclude con un totale di 750 pazienti visitati e 218 pazienti inseriti in nota operatoria: le patologie sono sempre le stesse degli anni scorsi, tranne un aumento degli esiti di ustioni veramente molto importanti con esiti gravemente invalidanti.

In entrambe le Missioni sono stati visitati anche degli adulti: purtroppo, come al solito, avrebbero bisogno di trattamenti importanti con artroprotesi di anca e di ginocchia o artroscopie esplorative per trattamenti: purtroppo ciò non è possibile e neppure si può indirizzarli a strutture locali in quanto troppo onerose per le loro possibilità.

In entrambe le Missioni sono stati anche consigliati bustini per trattamenti di gravi scoliosi evolutive, spiegando ai tecnici ortopedici delle Missioni il tipo richiesto: saranno controllati a Gennaio dai medici.

La domenica inizia con la S.Messa ed al termine il Parroco ci chiama all'altare per presentarci alla popolazione e per ringraziare noi e tutta l'organizzazione dell'Associazione Silvano Mastragostino che tanto fa per aiutare i loro bambini: un lungo e caloroso applauso ci congeda dalla Comunità di Ol-Kalou.

Ci mettiamo in viaggio per Nairobi accompagnati da Suor Stefana e qui giunti ci dedichiamo a qualche acquisto per i nostri cari.

Alle 18 arriviamo all'aeroporto e con calma sbrighiamo le operazioni per l'imbarco:

Salutiamo Suor Stefana, non senza emozione, un po' di cuore resta qui e la promessa è sempre la stessa: torneremo!

Alle 23 partiamo, destinazione Parigi ove arriviamo alle 6 e da qui ripartiamo alle 11 con arrivo a Genova alle 12.10.

E' stato un bel periodo con ottimi compagni: Beatrice è molto ben preparata, è stata in Kenya più volte, la sua dedizione è veramente totale ed è, con il suo carattere allegro e socievole, perfettamente in sintonia con tutti.

Emanuela è stata una riscoperta: la ricordavo specializzanda, volenterosa, ma molto riservata, l'ho ritrovata ortopedica matura, disponibile a tutto, ben preparata e con grande trasporto verso i disabili: le auguro di poter tornare.

Riccardo è sulla buona strada per essere un buon ortopedico: è preparato, ha buona volontà, è padrone della lingua inglese ed ha tante buone idee per il futuro. Non bisogna perderlo.

Alessandra era curiosa del mondo africano, specialmente di quello non turistico, ma missionario: aveva espresso questo desiderio ad Enrica durante il loro Volontariato AVO a Genova. Ha dimostrato di essere subito a suo agio, aiutandoci con grande impegno a scrivere il resoconto medico dei vari pazienti, assistendoci nel modo migliore nel nostro lavoro.

Maurizio, come sempre, è stato utile collaboratore nell'identificazione dei pazienti: è affezionato al mondo dei disabili per una lunga esperienza di volontariato.

Enrica, come ormai fa da sempre, compila i resoconti medici, coordina la computerizzazione e con i medici aggiorna ogni sera la nota operatoria.

L'armonia tra il gruppo è sempre regnata anche nei momenti più impegnativi: lavorare con persone così è un vero piacere ! Arrivederci Kenya ! Grazie Professore ! La sua lungimirante e illuminata "idea" ci permette di mettere a disposizione di chi ha bisogno il nostro "sapere" che, in effetti , deriva da Lei e ci sentiamo felici se riusciamo a portare una "goccia" di bene ai nostri bambini disabili kenyani!

Valle GianMaria

Genova, 20 ottobre 2011